



SICUREZZA DEL PAZIENTE

Treviso, 14 marzo 2017

Dr. Umberto Gasparotto - Dr.ssa Laura Tonetto
UOC Medicina Legale, Sicurezza del paziente e dei processi clinico - assistenziali



Rischio clinico e sicurezza nelle cure

Con “rischio clinico” si definisce la possibilità che un paziente subisca un “danno o disagio **involontario**, imputabile alle cure sanitarie, che causa un prolungamento del periodo di degenza, un peggioramento delle condizioni di salute o la morte”.

Obiettivo: il **miglioramento della sicurezza** nelle cure

Focus: **approccio di sistema** nell’organizzazione complessa.

Considera tutti gli aspetti, compresi i fattori umani, le caratteristiche individuali e le dinamiche interpersonali.



L'ospedale: un sistema complesso

Gli aspetti dell'organizzazione

Ambientale
Strutturale
Emergenze

Economico
Di immagine
Legato ai servizi

Professionale

Risarcimenti

**Rischi per
Paziente**

Operatori/Fornitori
Cittadini/Comunità
Norme e Mandati
Aspettative

Clinico

I propositi della sicurezza per il paziente:

evitare

controllare

ridurre

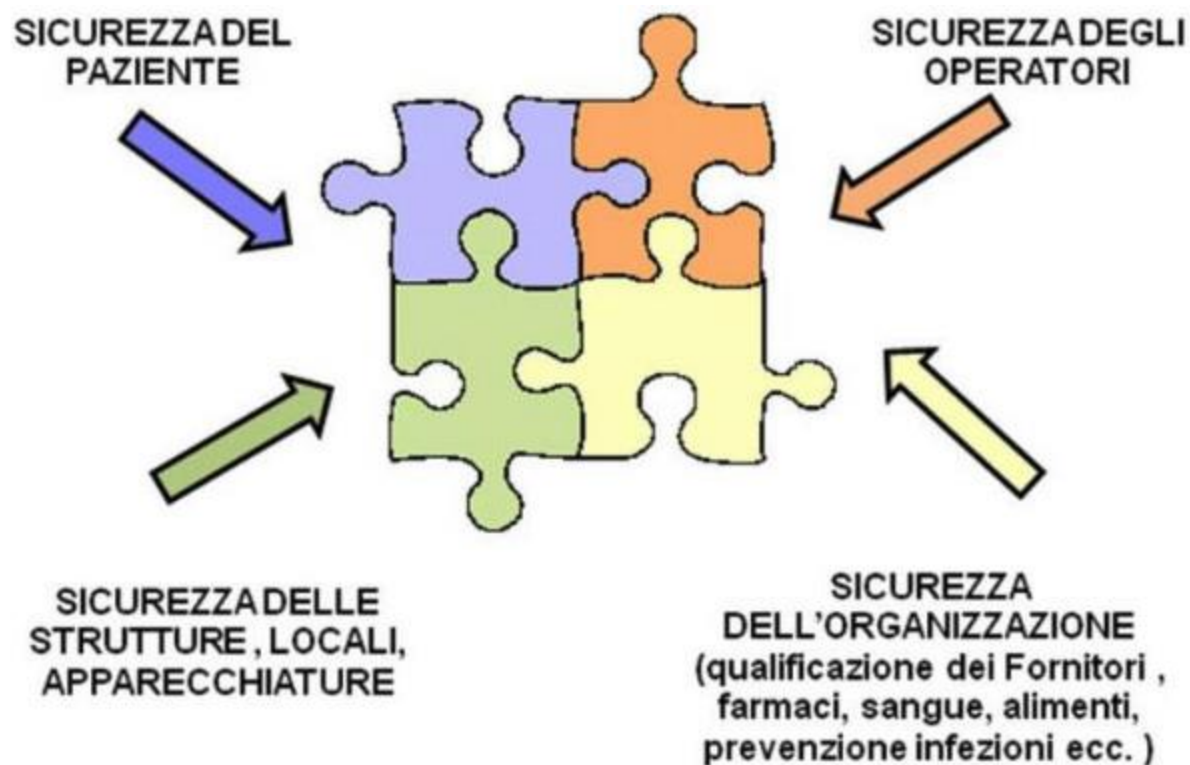
gli eventi indesiderati **prevenibili**

per **evitare danni al paziente**

C. Vincent Patients Safety



La sicurezza in Azienda



Approccio sistemico



L'attività dell'UOC

Medicina Legale Sicurezza del Paziente e dei processi clinico-assistenziali

Cosa facciamo:

Identificazione degli eventi ed analisi dei rischi,

Individuazione ed attivazione di azioni di miglioramento

Monitoraggio dell'applicazione di raccomandazioni ministeriali, procedure, comportamenti di sicurezza

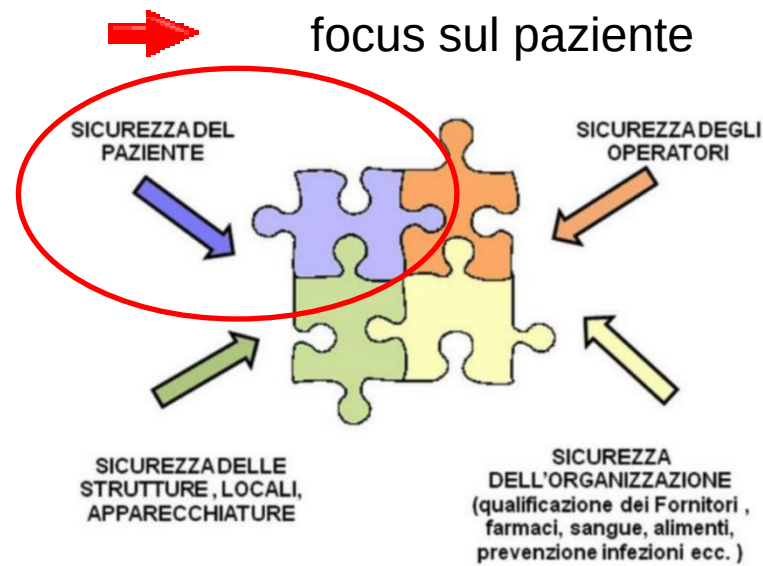
Come:

Analizzando le segnalazioni,

apprendendo da eventi,

considerando i diversi aspetti (istituzionali, mandati, aspettative),

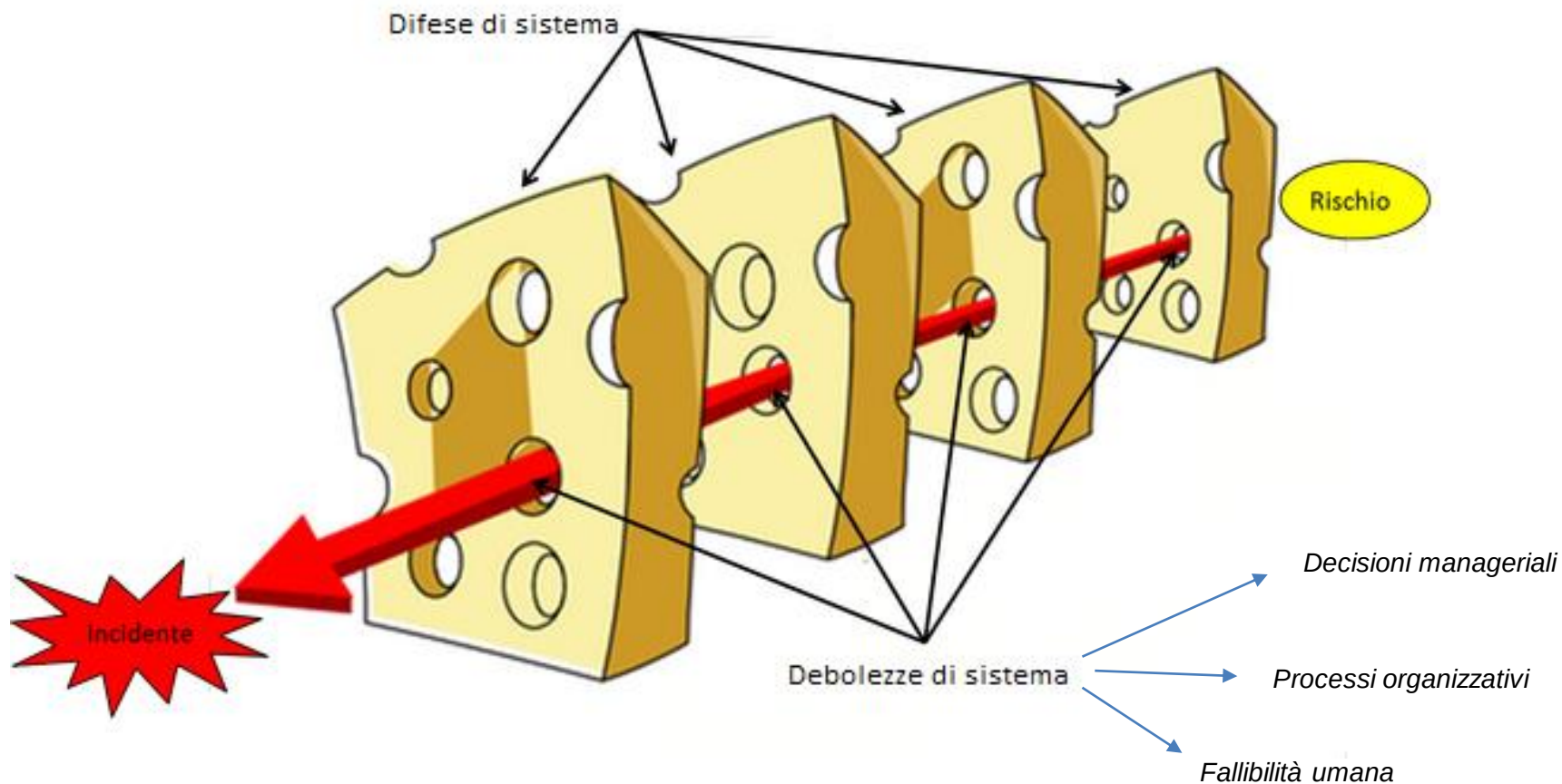
agendo su processi e modelli di comportamento.





La teoria degli errori

Sequenza che conduce all'incidente



J. Reason, Human error, Cambridge University Press, 1990.
Il modello «Swiss-cheese»



Obiettivi e Strategie di sicurezza attivate a livello aziendale -1

Identificare il paziente correttamente

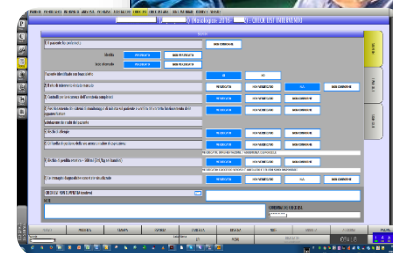


Migliorare l'efficacia della comunicazione

Garantire l'intervento chirurgico nel paziente corretto, con procedura corretta, in parte del corpo corretta



Migliorare la gestione dei farmaci





Obiettivi e Strategie di sicurezza attivate a livello aziendale - 2

Coinvolgere attivamente
il paziente / familiari



Ridurre il rischio di infezioni associate
all'assistenza sanitaria



Prevenire le cadute
Ridurre il rischio di danno al paziente
in seguito a caduta



Obiettivi e Strategie di sicurezza attivate a livello aziendale - 3

Formazione ai neoassunti



Formazione agli operatori sanitari



Formazione ai volontari

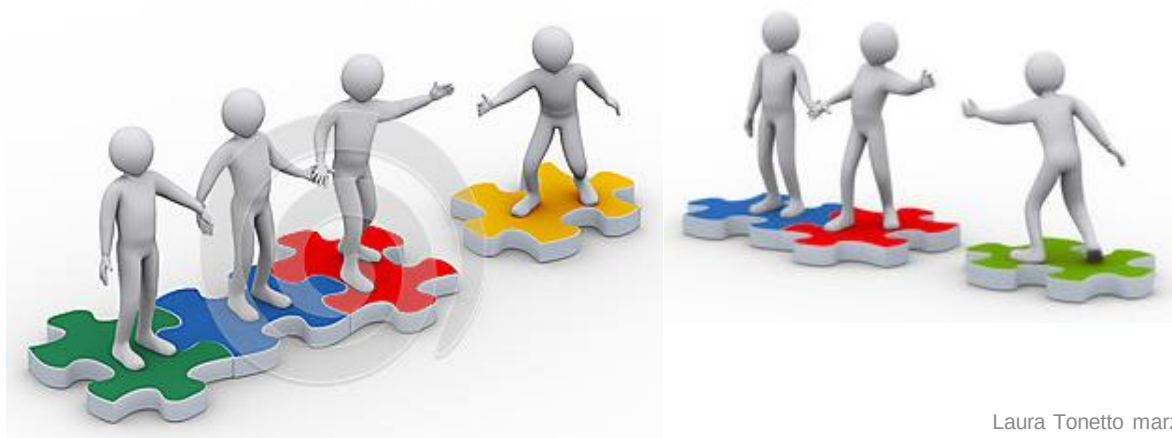


...formazione ai cittadini



Nuovi orientamenti nell'ambito della sicurezza

- La sicurezza è un obiettivo in movimento, non esiste la sicurezza totale
- Dall'...evitare che qualcosa vada storto all'... **assicurare che tutto vada bene**
- Per poter fare qualcosa di meglio è necessaria la collaborazione di tutti, paziente compreso





Volontario e sicurezza paziente



Come può il volontario contribuire alla sicurezza nelle cure?



Volontario e sicurezza paziente: indicazioni e suggerimenti



➤ **Presentati**

Presentati ad ogni nuovo operatore e chiedi di presentarsi, facilita l'instaurarsi di una buona collaborazione.

➤ **Chiedi conferma**

Accertati sempre dall'infermiere dell'unità operativa dove presti assistenza:

- di quello che il paziente può o non può fare
- di come aiutare al meglio in sintonia con il piano di cura

Le indicazioni e le modalità possono cambiare da reparto a reparto, da assistito a assistito, da situazione a situazione.



Igiene e sicurezza -1

Il corretto lavaggio delle mani

➤ Lavati le mani

1. appena arrivi,
2. prima del contatto col paziente,
3. dopo il contatto col paziente
4. dopo il contatto con ciò che sta attorno al paziente
5. prima di andartene



Sedi di maggiore concentrazione dei batteri
e modalità di contaminazione tramite le mani



Igiene e sicurezza -2

Il corretto lavaggio delle mani



TEMPO OCCORRENTE 1MINUTO



Igiene e sicurezza -3 Il gel alcoolico



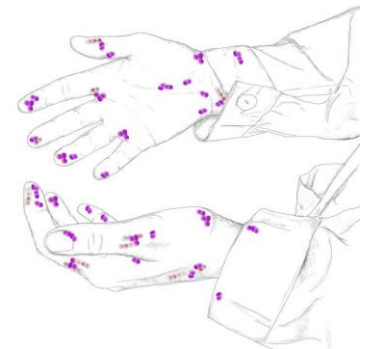
Igiene e sicurezza -4 I guanti

- ✓ Vanno usati solo se necessario
- ✓ Se si usano vanno tolti nel modo e al momento opportuno
- ✓ Non sostituiscono l'igiene delle mani



GUANTI + IGIENE DELLE MANI = MANI PULITE

**GUANTI + NO IGIENE DELLE MANI =
TRASMISSIONE MICROBICA**





Igiene e sicurezza -5

Indicazioni all'uso dei guanti



➤ Usa i guanti ...

...quando potresti venire a contatto con sangue, secrezioni, escrezioni e oggetti visibilmente sporchi di liquidi biologici.

ESPOSIZIONE DIRETTA AL PAZIENTE: contatto con sangue, membrane mucose e cute non integra...

ESPOSIZIONE INDIRETTA AL PAZIENTE: svuotare pappagallo, manipolare\pulire protesi dentarie ...



Volontario e sicurezza del paziente

La segnalazione



➤ Segnala

Segnala subito se gli ausili o le attrezzature non funzionano bene (campanelli e dispositivi).

Non aver timore di chiedere informazioni sul come fare e perché.

Segnala all'infermiere qualunque situazione che ti sembra anomala o che possa mettere a rischio i pazienti.

Collabora all'identificazione sicura, attivati se intercetti errori o anomalie.





Volontario e sicurezza del paziente

La collaborazione

➤ Collabora



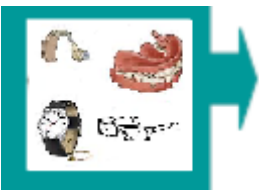
Assicurati che l'assistito sappia dov'è e come usare il pulsante per chiamare il personale



Controlla l'area attorno al letto per assicurare che non vi siano ostacoli



Sistema il comodino in posizione accessibile al paziente, mantieni ordine sul comodino

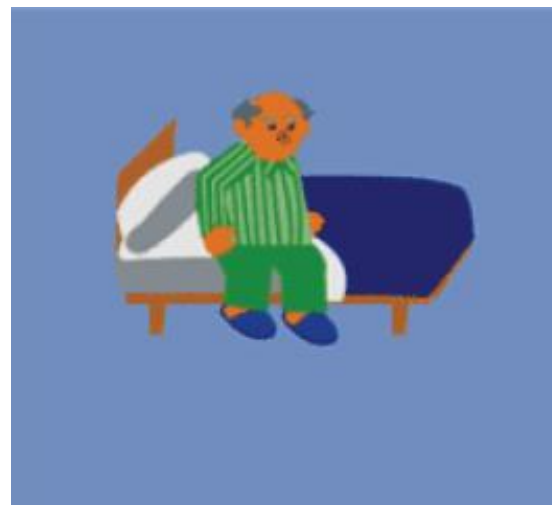


Controlla che indossi gli occhiali e/o l'apparecchio acustico se ne fa uso. Accertati che li riponga su custodie con il suo nome. Monili e oggetti di valore vanno consegnati ai familiari per la custodia a domicilio



Volontario e sicurezza del paziente

La mobilitazione -1



➤ Ricorda al paziente di alzarsi lentamente



➤ Accertati che usi calzature idonee con soles antiscivolo e bastone ad altezza idonea



Volontario e sicurezza del paziente

La mobilitazione -2

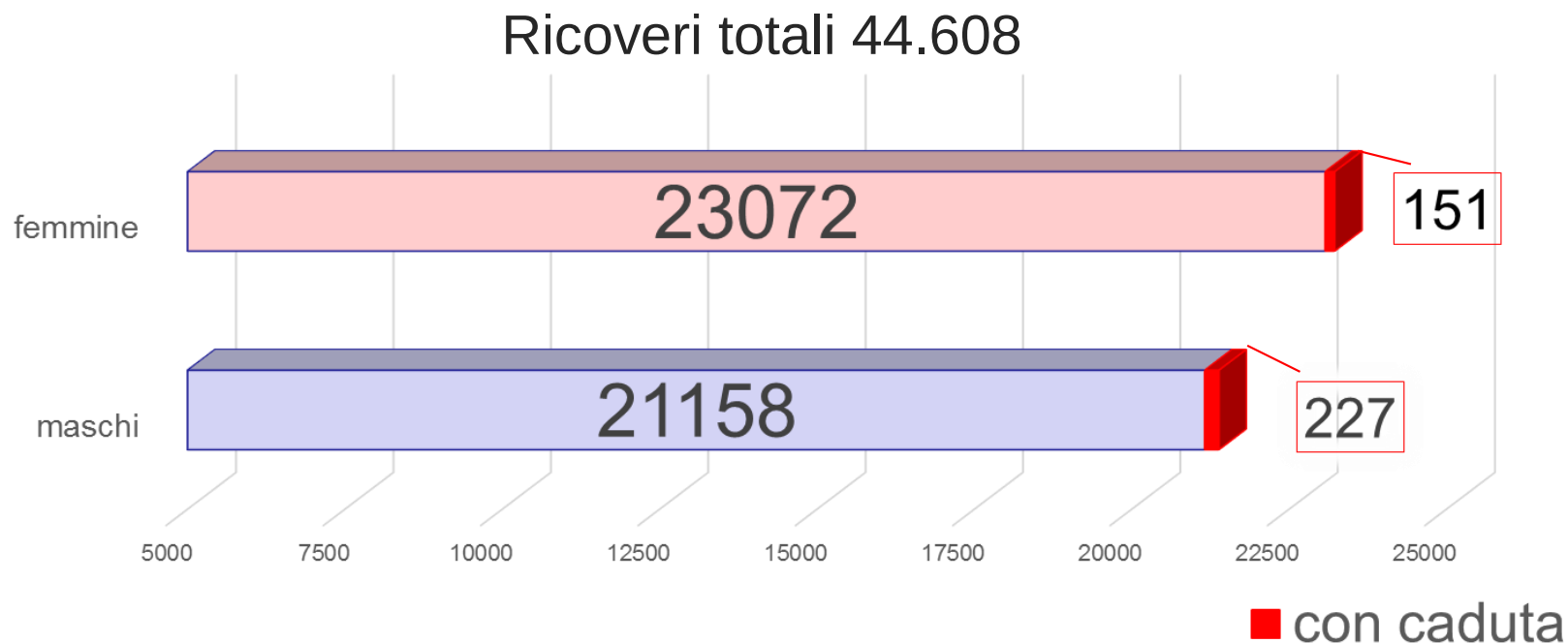
- Preserva le capacità residue dell'assistito



- Aiuta in sicurezza



Le cadute in ospedale Azienda ULSS 9 -1



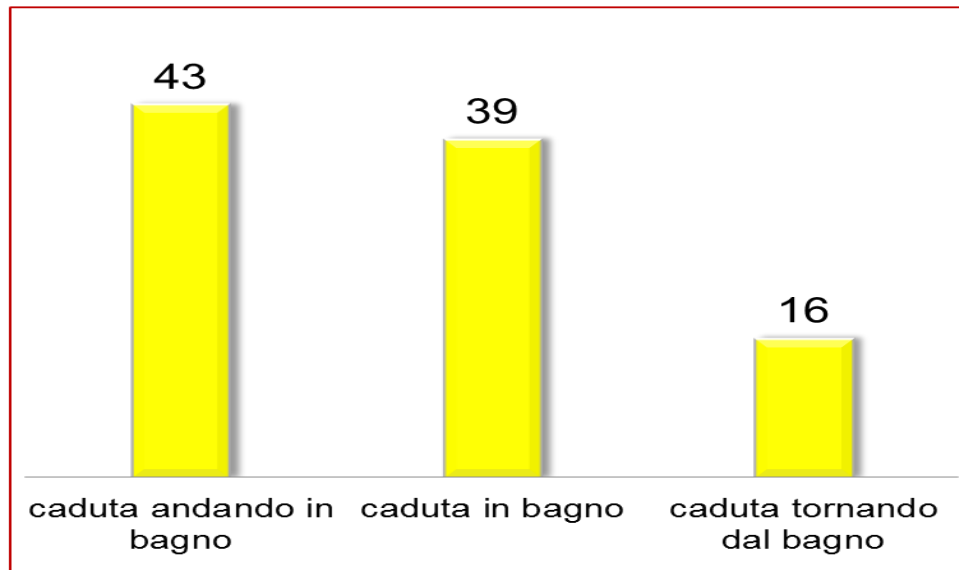
Dati 2015: Indice di caduta **0,84%** sui ricoveri totali



Le cadute in ospedale Azienda ULSS 9 -2

Condizione più frequente (30%) che ha dato avvio alla caduta *(dati 2015)*:

il bisogno di urinare

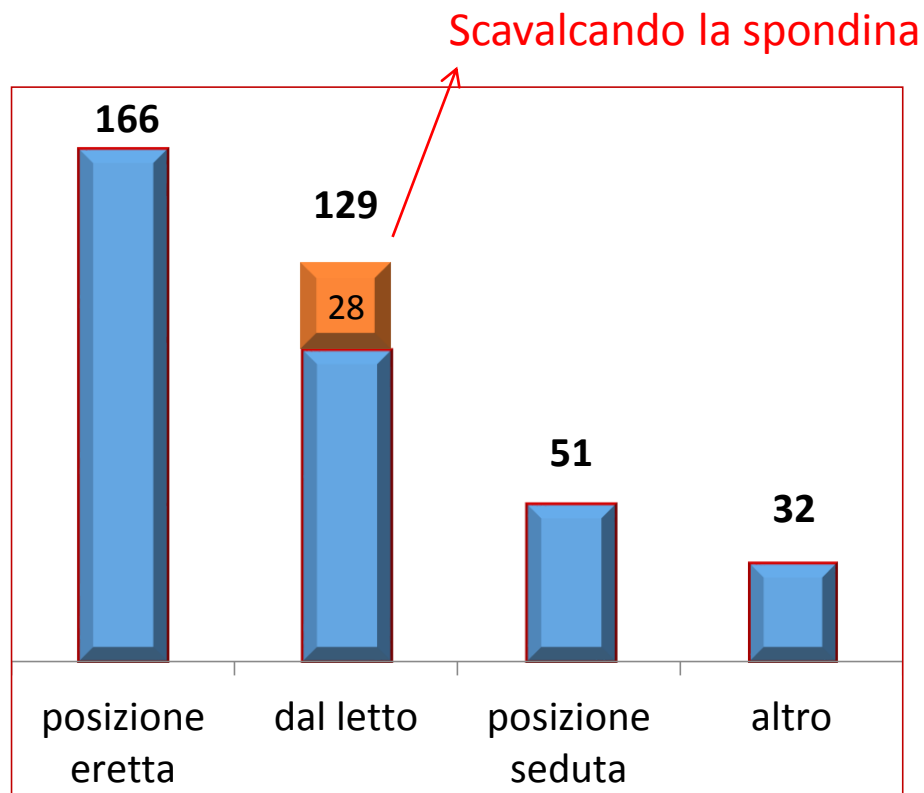


Le **3 domande** che riducono il rischio di caduta prima di uscire dalla stanza del paziente:

Deve andare in bagno? Ha dolori? Ha bisogno di qualcosa prima che io esca?



Le cadute in ospedale Azienda ULSS 9 -3



(dati 2015):



Volontario e sicurezza del paziente ridurre il rischio caduta



- Accompagna in bagno l'assistito, assicura l'ambiente illuminato,
- avvisa il personale quando ti assenti o te ne vai,
- attenzione al pavimento bagnato,
- assicura l'abbigliamento adeguato alla temperatura ambiente, **senza cinture** che potrebbero far inciampare,
- accertati che non cammini con calzini: favoriscono lo scivolamento.

Volontario e sicurezza del paziente

Supporto all'alimentazione -1

- somministra solo cibi o bevande **precedentemente concordati** col personale sanitario del reparto;
- somministra l'alimento solo se il paziente è **vigile**;
- sospendi il pasto se il paziente è stanco;
- somministra il cibo lentamente e in **piccole quantità** per volta;
- **evita di far chiacchierare** il paziente durante il pasto;
- segnala all'infermiere / logopedista se il paziente **tossisce** durante il pasto o dopo aver bevuto;
- segnala all'infermiere / logopedista eventuali altre difficoltà nell'assunzione di cibi e liquidi e anche eventuali motivi di scarsa soddisfazione del pasto;
- segnala all'infermiere / logopedista eventuali **discrepanze** tra la dieta raccomandata e il contenuto pervenuto sul vassoio (es. frullato troppo liquido, presenza di doppie consistenze...).

Volontario e sicurezza del paziente

Supporto all'alimentazione -2



Regione Veneto - Azienda Unità Sanitaria Locale n° 9 - Ospedale di Treviso
Dipartimento di Medicina Riabilitativa

Direttore Dott. P. Boldrini

SSA di DEGENZA di MEDICI

STRUTTURA COMPLESSA di DEGENZA di MEDICINA RIABILITATIVA

Unità Gravi Cerebrolesioni e Mielolesioni - Riabilitazione Intensiva - Riabilitazione Estensiva

Direttore: Dott. Stefano Bargellesi

ABILITÀ ALIMENTARI

SCHEDA EDUCATIVA/INFORMATIVA PER FAMILIARI E CAREGIVER

Sig./Sig.ra

Letto N°

VALUTAZIONE NUMERO: _____ DEL _____

DALLA DATA ODIERNA le modalità di alimentazione concesse sono:

VIA di ALIMENTAZIONE	☐ NATURALE (per BOCCA)			☐ MISTA (BOCCA+ENTERALE ARTIFICIALE)		
CONSISTENZA	☐ LIBERA	☐ MORBIDA	☐ TRITATA	☐ FRAMMENTATA	☐ FRULLATA	☐ FRULLATO GIORNO
Da assumere con:	☐ LIBERA	☐ CUCCHIAINO	☐ POSATE MODIFICATE	☐ _____		
LIQUIDI:	☐ NON ADDENSATI		☐ ADDENSATI	☐ ACQUAGEL		
Da assumere con:	☐ BICCHIERE	☐ BICCHIERE MODIFICATO	☐ CUCCHIAINO		☐ CANNUCCIA	
POSTURA	☐ SEDUTO (almeno 80°)	☐ CAPO FLESSO ○ Avanti ○ Dx ○ Sin	☐ CAPO RUOTATO ○ Dx ○ Sin	☐ CAPO RUOTATO E FLESSO ○ Dx ○ Sin		
Dove	☐ SALA PRANZO	☐ SALA ALIMENTAZIONE ASSISTITA			☐ IN STANZA	
SOMMIN. FARMACI	☐ INTERI	☐ INTERI CON CIBO FACILITANTE	☐ TRITATI CON CIBO FACILITANTE		☐ VIA ENTERALE ARTIFICIALE	
Igiene Orale	☐ AUTONOMA	☐ SUPERVISIONE	☐ CON AIUTO		☐ QUOTIDIANA ☐ DOPO I PASTI	
Livello autonomia nel pasto	☐ COMPLETA	☐ SUPERVISIONE	☐ AIUTO		☐ NESSUNA	
caregiver addestrati:			FIRMA:			
			FIRMA:			
			FIRMA:			
			FIRMA:			
note:						

La Logopedista: _____

SCHEDA familiare ABILITA' alimentari_DEF.doc



Regione Veneto - Azienda Unità Sanitaria Locale n° 9 - Ospedale di Treviso
Dipartimento di Medicina Riabilitativa

Direttore Dott. P. Boldrini

COMPLESSA di DEGENZA di

STRUTTURA COMPLESSA di DEGENZA di MEDICINA RIABILITATIVA

Unità Gravi Cerebrolesioni e Mielolesioni - Riabilitazione Intensiva - Riabilitazione Estensiva

Direttore: Dott. Stefano Bargellesi

Diario Alimentare

Cognome e Nome :

spazio per effetto

DATA:

Colazione						
PRANZO	niente	poco	metà	quasi tutto	tutto	
CENA	☐ niente	☐ poco	☐ metà	☐ quasi tutto	☐ tutto	
	☐	☐	☐	☐	☐	
Liquidi	Acqua gel vasetto: 			Acqua 500 ml: 		
Spuntini				FIRMA OPERATORE		
Integratori						



Volontario e sicurezza del paziente

L'assunzione dei farmaci

- Aiuta a ricordare all'assistito di prendere la terapia consegnata,
- Se ti sembra che le medicine producano reazioni strane avverti subito l'infermiere o il medico,
- Se noti che il paziente assume farmaci diversi da quelli prescritti o prodotti in erboristeria o integratori o omeopatici, segnalalo all'infermiere.

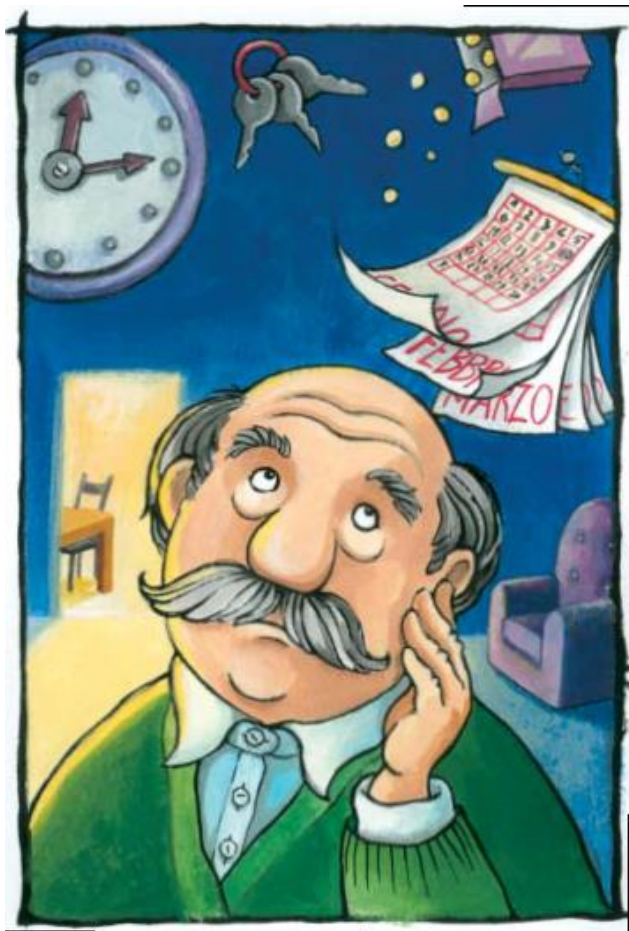




Volontario e sicurezza del paziente

L'anziano malato – il demente

Spesso fatica a trovare le **parole** giuste, si sbaglia, fa confusione.
Queste difficoltà rendono difficile comunicare e capire quali siano i suoi bisogni.
Dorme poco di notte, richiede una **sorveglianza costante**.



- Mantieniti tranquillo, sereno e sorridente
- Non urlare o usare un tono di voce troppo alto, perché potrebbe spaventarsi
- Siediti di fronte e cerca di capire cosa vuol dire
- Guarda negli occhi la persona
- Non criticare o deridere se fa degli errori
- Cerca di capire l'anziano anche dai gesti e dall'espressione del viso:
È triste? Arrabbiato? Preoccupato? Ha dolore?
- Controlla che non abbia per esempio bisogno di andare in bagno



Volontario e sicurezza del paziente

L'umore dell'assistito

- Segnala se noti che l'umore è cambiato nell'ultimo periodo:
- manifesta pensieri ossessivi di morte,
 - è particolarmente depresso per la diagnosi o per i suoi dolori,
 - presenta atteggiamenti aggressivi.



La guida per i volontari



Ministero della Salute

Uniti per la sicurezza

Scaricabile dal Portale

<http://www.salute.gov.it>



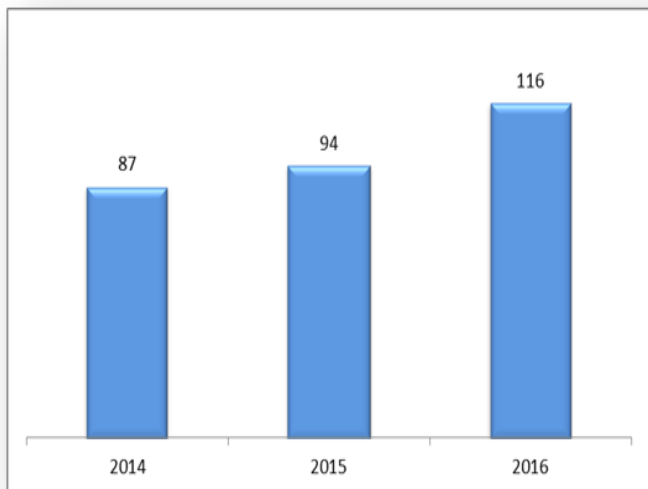
La sicurezza è una scelta quotidiana...

... anche a domicilio





Segnalazioni di aggressioni e di atti di violenza a danno degli operatori



- necessità di agire sulle persone in genere
- richiamare al **rispetto della persona**:
 - Paziente - nella sua fragilità e condizione
 - Lavoratore / volontario - nei propri ruoli, ritmi e difficoltà

La persona al centro





Grazie per l'attenzione!